

le passivo potremmo chiudere. Si è ritenuto che la cifra di 70 milioni sia sufficiente per coprire le perdite che deriveranno dai trattati stessi e anzi è stato prospettato che potrà esserci un margine a nostro favore.

Il Presidente del Collegio Sindacale legge a questo punto la seguente dichiarazione:

"Sin dal luglio 1952, il Consiglio di amministrazione (nelle riunioni tenute nei giorni 1 e 29 di detto mese) considerò la necessità di provvedimenti in ordine al definitivo assetto della Finme, formulando riserve sull'entità delle perdite della medesima sui loro motivi.

Il 27 marzo 1953, il Collegio sindacale pregò il sig. Direttore generale di far conoscere quale fosse, a giudizio dell'Amministrazione dell'Istituto, il valore effettivo della partecipazione Finme. Tale richiesta è tuttora in attesa di risposta, come altre che per altri argomenti furono rivolte nella stessa occasione.

Più volte il Collegio sindacale ha quindi ribadito la necessità che presso la Direzione generale dell'Istituto fosse costituito un ufficio incaricato di osservare e rilevare l'andamento gestoriale del collegio coordinandone l'attività.